

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-STUDENTI-FAMIGLIE**

(Art.3 DPR 235/2007)

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 12 febbraio 2009

Visto il D.P.R. 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche);

Visto il D.P.R. 289/98 " Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

Visto il D.P.R. 235/07 " Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 249/98;

Vista la Nota MIUR n. 3602 del 31/ 07/08 recante indicazioni per l'applicazione del D.P.R. 235/07;

Premesso che l'ISART vuole essere un luogo di crescita civile e culturale e ha come finalità la piena valorizzazione della persona, premesso anche che mira a rafforzare l'esistenza di una comunità che educa, in cui i ragazzi e adulti, docenti e genitori siano coinvolti in un patto educativo che contribuisca a individuare non solo conoscenze e competenze da acquisire, ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità;

nella convinzione che una educazione dei giovani è il risultato di una collaborazione tra famiglia e scuola volta alla condivisione di valori ed obiettivi e ad evitare i conflitti che hanno sempre pesanti conseguenze sull'efficacia del processo formativo;

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 235/07 precedentemente citato

### **la scuola**

chiede agli studenti e ai loro genitori di sottoscrivere un patto educativo di corresponsabilità per rendere effettiva la piena partecipazione all'azione educativa e formativa, nella convinzione che il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica sia una condizione necessaria per la realizzazione dell'autonomia scolastica e del successo formativo degli studenti.

Il patto educativo di corresponsabilità chiama le componenti scolastiche ad una serie di impegni, che vengono di seguito elencati, nel rispetto dei ruoli e della competenza di ciascuna componente e delle regole che governano l'organizzazione di ogni attività scolastica.

## IMPEGNI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'istituzione scolastica nelle sue componenti professionali (la Dirigenza, i Docenti e il Personale ATA) si impegna ad assicurare l'instaurarsi delle migliori condizioni per il conseguimento del fine educativo e formativo proprio della Scuola. In particolare condizioni favorevoli all'apprendimento dei contenuti disciplinari, delle regole di civile convivenza, del rispetto di beni e valori della collettività.

Tutto il personale si impegna a rispettare gli alunni e i genitori e a vigilare costantemente sulla sicurezza.

I Docenti si impegnano a:

- a) favorire l'instaurarsi di un clima di fiducia e collaborazione all'interno della classe;
- b) rispettare e valorizzare le diversità degli allievi;
- c) accogliere nel rispetto reciproco e nel dialogo le altre culture, al fine di favorire processi di conoscenza, confronto, tolleranza e integrazione;
- d) promuovere la prevenzione e il superamento di forme di disagio e contrastare l'uso di sostanze che provocano dipendenza e qualsiasi forma di violenza in ambito scolastico;
- e) rendere chiari ed espliciti, per ogni disciplina i programmi, le richieste, i criteri di valutazione le date di scadenza delle consegne e tutto ciò che concerne l'attività scolastica;
- f) motivare l'apprendimento favorendo lo sviluppo della capacità autonoma di studio, utilizzando l'errore dello studente in modo costruttivo;
- g) valutare, oltre a conoscenze e competenze, l'impegno e la partecipazione degli studenti;
- h) informare le famiglie sul comportamento dei figli;
- i) informare le famiglie sul rendimento scolastico tramite le modalità concordate (ricevimenti individuali, quadrimestrali collettivi, valutazione quadrimestrale);
- l) far riflettere gli alunni sull'importanza delle regole, del rispetto delle stesse e della sanzione all'interno di una convivenza civile.

Sulle materie relative alla disciplina e alle sanzioni disciplinari:

1. illustrare agli alunni il regolamento d'Istituto con particolare attenzione alla parte relativa alle sanzioni;
2. operare per trasmettere il valore educativo della sanzione;
3. seguire le indicazioni e le procedure riportate nel Regolamento d'Istituto;
4. comminare le sanzioni solo dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni;
5. specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa;
6. offrire all'alunno la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica.

## IMPEGNI DEI GENITORI

I genitori si impegnano a conoscere il P.O.F., a conoscere, rispettare e a far rispettare il Regolamento di Istituto e in particolare a:

- a) prendere parte nella costruzione delle proposte educative promosse dalla scuola attraverso un atteggiamento di correttezza e di rispetto nei confronti della professionalità degli insegnanti;
- b) comprendere che le attività didattiche così come gli interventi disciplinari devono essere commisurati alla realtà della classe;
- c) favorire lo sviluppo dell'autonomia dei figli e delle loro capacità relazionali mediante l'educazione al rispetto degli altri e alla cura della persona;
- d) sollecitare i figli a riconoscere e a rispettare il valore di regole comportamentali, cercando di evitare che vengano usati a scuola strumenti e oggetti vietati e/o che possano provocare danno o pericolo e accettando le eventuali sanzioni disciplinari;
- e) motivare adeguatamente i figli allo studio e di seguirli e stimolarli all'impegno scolastico e allo svolgimento delle attività coerenti con i percorsi formativi intrapresi;
- f) controllare e firmare puntualmente gli avvisi e le giustificazioni per assenze e ritardi, comunicando preventivamente le assenze non dovute a motivi di salute;
- g) costruire con i docenti un rapporto di comunicazione chiara e corretta;
- h) partecipare ai colloqui con gli insegnanti e agli altri momenti di incontro e di confronto;
- i) assicurare la partecipazione dei figli ai corsi di sostegno e di recupero organizzati dalla scuola ovvero comunicare formalmente alla scuola l'intenzione di non avvalersi di tali iniziative;
- j) rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche, o più in generale violino i doveri sanciti dal regolamento d'istituto e subiscano di conseguenza sanzioni, eventualmente con risarcimento dei danni.

Sulle materie relative alla disciplina ed alle sanzioni disciplinari:

1. Fare riflettere i figli sull'importanza della regola, del rispetto della stessa e della sanzione all'interno di una convivenza civile.
2. Leggere il regolamento di Istituto compresa la parte relativa alle sanzioni.
3. Fare riflettere il figlio sul rispetto del regolamento scolastico.
4. Prendere atto dei provvedimenti eventual-mente presi dalla scuola.
5. Fare riflettere il proprio figlio sulle azioni commesse che hanno condotto alla sanzione.
6. Collaborare con i docenti nella valorizzazione della finalità educativa e costruttiva della sanzione
7. Risarcire gli eventuali danni provocati.
8. Considerare con il figlio la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica.

## IMPEGNI DEGLI STUDENTI

Gli studenti si impegnano a rispettare le norme contenute nel Regolamento di Istituto e in particolare a:

- a) applicarsi con rigore e motivazione, rispettando i tempi e le scadenze previsti per il raggiungimento degli obiettivi del percorso di studio;
- b) frequentare regolarmente le lezioni, partecipare con serietà e attenzione, svolgere i compiti assegnati e assolvere gli impegni di studio;
- c) rispettare l'orario scolastico ed essere puntuali nei cambi di ora e di aula e nel rientro dall'intervallo;
- d) far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia e portare tempestivamente le certificazioni per assenze e ritardi
- e) usare a scuola, nelle attività, scolastiche, in classe un linguaggio e un abbigliamento consoni e mantenere un comportamento corretto (ad es. non bere e non mangiare durante le lezioni e le attività, non usare strumenti elettronici per musica e giochi...);
- f) non uscire dai locali scolastici senza la prescritta autorizzazione ,non abbandonare il gruppo scolastico durante le attività esterne alla scuola;
- g) rispettare i documenti ufficiali (registro di classe, registro degli insegnanti, prove di verifiche, risultati quadrimestrali);
- h) rispettare le persone evitando qualsiasi forma di prevaricazione nei confronti dei compagni, rispettando le diverse opinioni religiose e le diverse culture, riconoscendo il valore dei diversi ruoli del personale scolastico;
- i) rispettare e utilizzare in modo corretto le strutture, il materiale, le attrezzature e i sussidi didattici, secondo il regolamento di istituto, i regolamenti specifici e degli insegnanti, conservando il patrimonio della scuola e considerandolo come proprio;
- j) in particolare non scrivere su muri, banchi, finestre, porte, pavimenti e utilizzare solo gli appositi spazi;

Sulle materie relative alla disciplina e ai provvedimenti disciplinari:

1. Riflettere sull'importanza della regola, del rispetto della stessa e della sanzione all'interno di una convivenza civile.
2. Conoscere il regolamento di Istituto compresa la parte relativa alle sanzioni.
3. Rispettare le decisioni prese dai docenti, dal Dirigente e dagli organi scolastici
4. Considerare la sanzione anche come momento di riflessione, di crescita, di maturazione
5. Accogliere in modo costruttivo sanzioni volte a favorire la riflessione e la rielaborazione critica dei fatti accaduti.
6. Accogliere la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica.